

lazione al mondo, che non la può dare, e non vogliamo cercarla a Colui che dice: in me sono tutte le ricchezze. *Venite ad me!*

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Preparandoci a celebrare il Natale, volgiamo il nostro sguardo a Maria. “La Madonna, Vergine dell’Avvento, ci aiuti a non considerarci proprietari della nostra vita, a non fare resistenza quando il Signore viene per cambiarla, ma ad essere pronti a lasciarci visitare da Lui, ospite atteso e gradito anche se sconvolge i nostri piani”. (*Angelus 27 novembre 2016*)

Tutti

Beata sei tu, MARIA, Vergine dal cuore infinito.

*Intuisce con affetto di Madre le segrete attese di ogni persona,
che cerca il senso autentico della propria Chiamata.*

*Incoraggia con cuore di Madre il profondo desiderio di ogni vita,
che sa farsi dono e servizio nella Chiesa.*

*Donaci la tua mano dolce,
quando la strada delle scelte si fa ardua e faticosa.*

*Donaci la tua fede trasparente,
quando il nostro cuore è dubbioso ed inquieto.*

*Donaci la tua preghiera fiduciosa
per capire, per partire, per servire.*

Vergine Madre, semplice nel cuore.

Vergine Sorella, sostegno nel cammino.

Vergine Amica, infinito Sì all’Amore.

*Intercedi per noi sante Vocazioni,
dono gioioso della Carità di Dio. Amen!*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Vegliate!



INTRODUZIONE

Guida: L'avvento celebra la venuta di Gesù Cristo, il Salvatore, nel tempo e nella storia degli uomini. Nel corso di questo tempo siamo chiamati a comprendere quale significato abbia per la Chiesa, per il mondo e per ognuno di noi questa venuta sacramentale di Cristo, e quali atteggiamenti ci sono richiesti per accogliere colui che viene e testimoniarli al mondo.

Siamo riuniti nella speranza, poiché Dio è nostro Padre e Gesù, suo Figlio, ha squarciato i cieli per scendere fino a noi. Questo tempo di Avvento ci invita a ridestare la nostra fede e a rinnovare la nostra preghiera: *Donaci, Signore numerose e sante vocazioni!*

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

Signore, volgiamo lo sguardo alle tue parole, come i Patriarchi del popolo della prima Alleanza che hanno saputo guardare lontano, attendere la promessa di una salvezza che avrebbe raggiunto un giorno tutti gli uomini che in loro avevano già ricevuto la tua benedizione. Signore, siamo come Maria, che nella preghiera riceve la proposta di Dio; come Giovanni il Battista che predica la conversione per accogliere il Messia che è prossimo in mezzo al suo popolo; siamo come Simeone che può contemplare con i suoi occhi la fedeltà del Padre alle sue promesse; siamo come i pastori che attendono con pazienza, e nella notte sono chiamati a farsi messaggeri di un prodigio mai raccontato da parole umane

*Signore, i grandi personaggi della prima Alleanza ci siano guide in questo cammino dell’Avvento perché anche i nostri passi possano percorrere strade nuove, e giungere, liberati dal male,
a vivere la gioia dell’incontro con te.*

Maranathà, vieni Signore Gesù!

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Quando il Figlio di Dio è venuto storicamente in mezzo agli uomini, pochi hanno saputo riconoscerlo. Oggi a tutti è rivolto l'ammonimento alla vigilanza e alla responsabilità, per riconoscere il Signore in ogni avvenimento della vita.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso. È come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare. Vigilate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!»

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Iniziamo l'Avvento con una consegna precisa: Vigilate! Che cosa significa concretamente vigilare o vegliare?

L. – Vigilare significa stare desti, rimanere all'erta, per non lasciarsi sorprendere dal sonno quando il pericolo incombe o sta per accadere un fatto straordinario.

– Vigilare significa custodire qualcosa di molto prezioso, che è al contempo delicato e fragile.

– Vigilare significa fare attenzione, diventare perspicaci: svegli per capire ciò che accade, acuti nell'intuire la direzione degli eventi, preparati a fronteggiare l'emergenza.

– Vigilare significa ritornare a prendersi il tempo necessario per aver cura della qualità non puramente clinica e commerciale della vita e così poter riconoscere il senso delle emozioni, degli impulsi e delle tensioni che percorrono la nostra vita.

– Vigilare significa essere reattivi di fronte ai diversi aspetti del degrado, al trionfo dei prepotenti e dei superbi.

Il tempo di Avvento è il tempo dell'attesa: ci prepariamo al ritorno del Signore. Egli tornerà da noi nella festa di Natale, e noi dobbiamo essere pronti per la sua venuta.

Siamo chiamati a vegliare. Gesù ci dice nel Vangelo: «*Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento [...]. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino*».

Perciò dobbiamo essere sempre pronti. Non possiamo essere dei cristiani addormentati, ma dobbiamo essere svegli, vegliare e aspettare con ardente desiderio la venuta del Signore. Purtroppo noi troppo spesso siamo addormentati.

La nostra vita spirituale, invece di essere ardente, è debole. Così non siamo in attesa del Signore, pronti ad accogliere la sua volontà, i suoi desideri; non corrispondiamo a ciò che egli ci chiede.

Dobbiamo allora risvegliarci, per «andare incontro al Signore che viene con le buone opere».

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Tu, pastore d'Israele, ascolta, assiso sui cherubini rifulgi!

Risveglia la tua potenza e vieni in nostro soccorso.

Dio degli eserciti, volgiti, guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato,

il germoglio che ti sei coltivato.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,

sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo,

ci farai vivere e invocheremo il tuo nome. (Sal 79)

Marana tha, vieni Signore Gesù!

Canto

G. La parola di Dio che abbiamo ascoltato deve suscitare in noi gli atteggiamenti necessari per accogliere veramente il Signore, per incontrarlo, e perché tutta la nostra vita sia trasformata da questo incontro decisivo.

L. Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia

Ecco dove sta tutta la questione, ed io vi prego a ben riflettere. L'anima nostra senza la grazia di Dio non può nulla. Lo disse Gesù Cristo: Senza di me non potete fare un buon pensiero, senza del mio aiuto non potete fare una buona azione, senza di me non potete vincere né resistere né superare... Perché ci lamentiamo di essere sempre deboli, afflitti, ... mentre che la colpa è nostra che non preghiamo, giacché se pregassimo continuamente saremmo in pace e nella pace! Bisogna riconoscerlo: non abbiamo desiderio delle cose del cielo, per quanto ne abbiamo delle cose della terra! *Venite ad me omnes*. Se noi sapessimo chi è quel Dio che ci invita a lui! noi gli chiederemmo quell'acqua ... Così disse il Signore disse alla Samaritana quando la vide al pozzo: Donna, dammi da bere... Se voi sapeste quanto sono ricco, generoso, quanto bene vi voglio fare, certamente verreste ai miei piedi per domandarmi. E noi invece tiriamo l'acqua nel pozzo del mondo dove non c'è che fango e fatichiamo e sudiamo per tirarla ... mentre vicino a noi abbiamo la fonte limpida che scorre. E noi cerchiamo ogni bene, ogni conso-